

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

20/00029900

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
CAGLIARI

SARDEGNA

(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE:

CA - TULLI

LUOGO:

PIAZZA SANT'ANTONIO ABATE

OGGETTO:

CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE

CATASTO:

F^o 11 MAPPALE N^o B DEL COMUNE DI TULLI

CRONOLOGIA:

1582

AUTORE:

IGNOTA

DEST. ORIGINARIA:

EDIFICIO PER IL CULTO

USO ATTUALE:

EDIFICIO PER IL CULTO

PROPRIETA':

DELLA PARROCCHIA

VINCOLI

LEGGI DI TUTELA: N^o 1089 del 1939
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

A CROCE LATINA

COPERTURE:

COPPI - A RACCORDO CURVILINEO

VOLTE o SOLAI:

A BOTTE

SCALE:

DI SERVIZIO PER IL CAMPANILE

TECNICHE MURARIE:

MURATURA IN PIETRA LAVORATA

PAVIMENTI:

IN MARMO

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

CORNICI - RIQUADRI - LESENE

ARREDAMENTI:

ARREDI SACRI

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

L'ambientazione di questa Chiesa risulta del tutto particolare. A quel che è dato sapere infatti attualmente in Sardegna non esistono più di 4 o 5 esempi di "aree sacre" così perfettamente definite architettonicamente e ancora così isolate rispetto al circostante tessuto urbanistico. La Chiesa sorge infatti tutt'ora (diversamente dall'altra Chiesa di Tullì S. Pietro) all'interno di un recinto delimitato da un alto muro tramite un insieme di portali collocati in maniera tale da individuare i punti di partenza delle più importanti direttrici viarie del territorio. L'impianto planimetrico della Chiesa è a croce latina. L'interno della stessa è estremamente semplice, quasi banale se confrontato con la ricchezza di situazioni ambientali che i volumi esterni riescono a creare in rapporto con il porticato ed il recinto perimetrale e con il deambulatorio porticato addossato, a forma di elle, al prospetti principale e laterale destro. Tornando all'interno della Chiesa la navata centrale si sviluppa per una notevole elevazione ed è voltata a botte così come le ali del transetto e la sagrestia. Il campanile a base quadrata si inserisce poco armoniosamente nel contesto architettonico.

FOTOGRAFIE: SI ALLEGANO N° 5 NEGATIVI
E N° 20 STAMPE

F.S.B.AAA e S. Cogli'eri; inv. fot. n. 20322, 20323, 20324,
20325, 20326.

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI: Parrocchiale di San Pietro - TUILI

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

VEDI SCHEDE OA : Recinto porticato della Chiesa di S. Antonio Abate - TUILI - CA.

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

ARCH. COCCO
ARCH. VIRDIS

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: 25/9/81

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1963 : Si rovina con una zoccolatura in cemento alto 3 m. tutta la Chiesa internamente ed esternamente.

1964 : Si restaura il campanile.

1970 : Viene sostituito nel loggiato le lastre di pietra che fino al 1929 costituivano il pavimento della Chiesa.

1977 : Rifacimento intonaco e tinteggiatura degli esterni della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA:

ANGIUS IN CASALIS : Dizionario degli Stati Sardi

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 6/8/81						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE	/																	
COPERTURE	/	/																
SOLAI	/	/																
VOLTE E SOFFITTI	/	/																
PAVIMENTI		/	/															
DECORAZIONI		/	/															
PARAMENTI		/	/															
INTONACI INT.		/	/															
INFISSI		/	/															

OSSERVAZIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

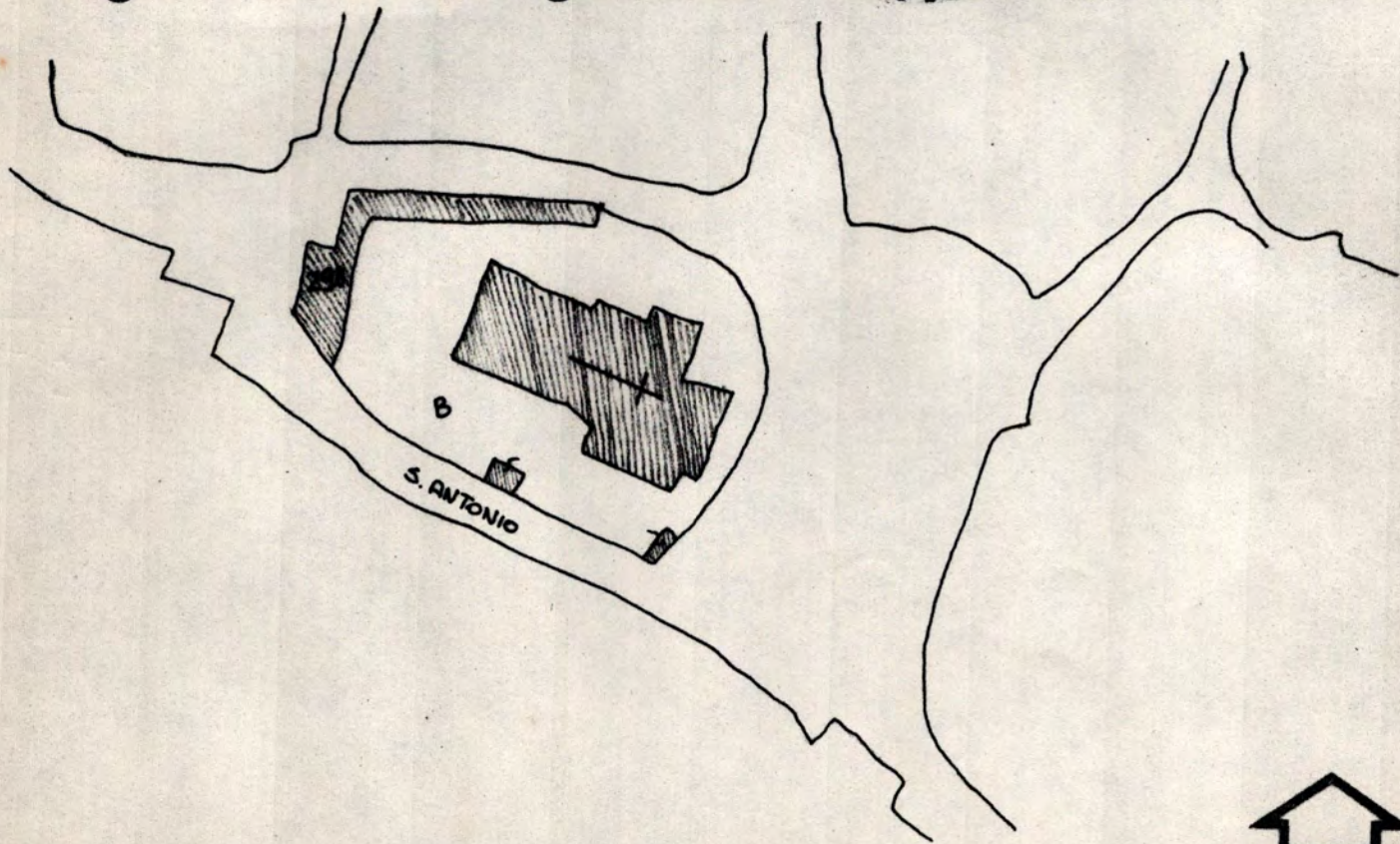
- 1582 : Si costruisce la Chiesa attigua e contemporanea al convento dei "frati minori osservanti" ora distrutto.
Fatta erigere dal Vescovo di Ales fra Lorenzo da Villa Vincenzo.
- 1640 : I frati abbandonano Tuili e il convento cade in rovina.
- 1694 : Costruzione del campanile, riferita dal Rettore Pilloni, costruita dal maestro muratore Battista Maxia di Ales.
- 1705 : Battista Maxia di Ales esegue i lavori di trasformazione del tetto in volta a botte.
- 1800 : Il Rettore Mura acquista per la parrocchia l'altare maggiore, e trasporta la vecchia mensa nel 1704.
- 1822 : Allargamento del cortile interno verso la via IV Novembre.
- 1830 : Costruzione del loggiato esterno e si restaura la volta della Chiesa.
- 1870 : Costruzione del pulpito in legno.
- 1881 : Si costruiscono i tiranti in ferro delle volte.
- 1903 : Costruzione degli annessi adibiti ad oratorio e nuova balausta in marmo.
- 1934 : Tinteggiatura dell'interno della Chiesa.

SISTEMA URBANO: La disposizione chiusa dell'insieme ne faceva una vera e propria "insula" autosufficiente con vocazione pubblica in contrapposizione alle "insule" private circostanti.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Il recinto, i cinque portali rivolti quasi scenograficamente in direzione di Tuili (Nord), della Giara (Nord-Est), di Barumini (Sud-Est), di Las Plassas (Sud) e di Turri (Ovest), e la Chiesa centrale caricavano di ridondanze e di tensione emotiva quest'area trasformando la collocazione dell'insieme ~~dell~~ in un vero e proprio campo di forze centripete e centrifughe.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:



CHIESA S. ANTONIO



CHIESA S. ANTONIO ABBATE

— PROSPETTO —

TUILLI

AULLO C

FTG. 5-1



TUILI
RULLO C
PTG. 5—2

CHIESA S. ANTONIO ABAZE

—VISIONE GENERALE—



TUILLI
RULLO C
FIG. 5-4

CHIESA S. ANTONIO ABAZZE
— PARTICOLARE ORGANO 1755 —



CHIESA S. ANTONIO ABAATE
— VISIONE DAL LOGGIATO —

TUZZI
PULLO C
FVG. 8-5

